

si recava dal convento dei Minori a Montalto, per imparar ivi il latino da un maestro che non era meno severo di fra Salvatore. Frattanto egli aveva trovato tanto piacere alla vita del chiostro, che espresse il desiderio, di poter portare l'abito di S. Francesco.<sup>1</sup> Sebbene ancora dodicenne, gli fu accordato. Un pio cittadino di Montalto, Rosato Rosati, gli comprò la tonaca. Poichè i decreti tridentini ancora non esistevano, il ragazzo già alla fine dell'anno successivo (1534) potè emettere i voti. Per desiderio del padre egli mantenne il benauspicante suo nome di battesimo, Felice.<sup>2</sup>

Il giovane francescano si dedicò allo studio con uno zelo veramente ardente. Spesso lo si vedeva approfondito nei suoi libri sia presso la lanterna nel chiostro, o, se anche questa era spenta, nella chiesa presso la lampada del Santissimo.<sup>3</sup> Il suo ideale era allora diventare un celebre predicatore.<sup>4</sup> Per una ulteriore istruzione fra Salvatore inviò suo nepote prima a Fermo, nel 1540 a Ferrara, nel 1543 a Bologna, nel 1544 a Rimini, nel 1546 a Siena. Fra Felice chiuse splendidamente il suo corso di filosofia e teologia durato più anni, ottenendo a Fermo il 26 luglio 1548 il titolo di dottore in teologia.<sup>5</sup> Nella disputa egli trattò di ben difficili questioni teologiche con pari chiarezza ed acume.<sup>6</sup>

Anche nelle dispute stabilite in Assisi nel 1549, durante le sedute del capitolo generale, il giovane fra Felice si distinse per il suo acume e per la spigliatezza, con cui difese le sue tesi contro Antonio Persico, un seguace del filosofo Telesio. Egli allora

<sup>1</sup> Sacra veste ab ipso avunculo Salvatore induitur duodennis puer anno eius saeculi 1533. \* Sixtus V P. M. c. 4, Archivio segreto pontificio. Cfr. Appendice n. 90. Secondo altre fonti che segue TEMPESTI I 27 risulta che egli vi entrò già nel 1532. Intorno al Convento S. Francesco v. PISTOLESI, *Allodunensia* Montalto 1920, 26 s. 100.

<sup>2</sup> Vedi \* Sixtus V P. M., Archivio segreto pontificio. Per gratitudine Sisto V nominò un Rosati Cameriere d'onore; v. CICONI 28.

<sup>3</sup> Vedi \* Sixtus V P. M., Archivio segreto pontificio; cfr. Appendice n. 90.

<sup>4</sup> Vedi la \* Relazione di Capilupi dell'11 maggio 1585, Archivio Gonzaga in Mantova.

<sup>5</sup> Vedi il *Notiziario* della Bibl. Chigi nell'*Arch. d. Soc. Rom.* V 299. Sul soggiorno in Ferrara ci riferisce la lettera pubblicata nell'*Arch. Franciscan.* I 470.

<sup>6</sup> \* Post propugnatas publice in Franciscanorum templo utraque ex facultate sententias et numero et gravitate insignes theologiae magister magno cum suorum aliorumque, qui frequentes aderant plausu omnibus rite suffragiis renunciatur. Sixtus V P. M., c. 4, Archivio segreto pontificio. \* Eos brevi in doctrinarum studiis progressus fecit, ut sexto post anno Firmi in Franciscanorum templo... cum propositas difficillimas quaestiones dilucide ac subtiliter explicasset, magna omnium approbatione magister theologiae sit creatus (Vita Sisti V ips. manu emend.) Archivio segreto pontificio.